



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE RISI
(ENR)

2021

Determinazione del 5 ottobre 2023, n. 111



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE RISI
(ENR)

2021

Relatore: Andrea Di Renzo

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
la dott.ssa Emanuela Valentini

Determinazione n.111/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 ottobre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente nazionale risi è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Referendario Andrea Di Renzo, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - dell'Ente nazionale risi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Andrea Di Renzo
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
1.1 Obblighi di pubblicità, trasparenza e di prevenzione della corruzione.....	3
1.2 Misure di contenimento della spesa	4
2. GLI ORGANI.....	6
3. PERSONALE	9
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	13
4.1 Contenzioso.....	16
4.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).	16
5. I RISULTATI CONTABILI	17
5.1 Il bilancio	17
5.2 Stato patrimoniale	18
5.2.1 Patrimonio immobiliare.....	22
5.3 Conto economico	23
5.4 Rendiconto finanziario	28
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	31

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Misure contenimento della spesa esercizio 2021	5
Tabella 2 - Costi per gli organi e per la Consulta risicola.....	8
Tabella 3 - Personale	9
Tabella 4 - Costo annuo del personale	10
Tabella 5 - Incidenza del costo del personale sul costo della produzione.....	11
Tabella 6 - Costo del personale suddiviso per categoria (tempo indeterminato).....	11
Tabella 7 -Totale costo personale 2021.....	12
Tabella 8 - Missioni e programmi	18
Tabella 9 - Stato patrimoniale (attività)	19
Tabella 10 - Stato patrimoniale (passività)	20
Tabella 11 - Altri fondi.....	21
Tabella 12 - Conto economico	24
Tabella 13 - Valore della produzione	25
Tabella 14 - Ricavi e proventi.....	26
Tabella 15 - Costi della produzione	27
Tabella 16 - Rendiconto finanziario.....	29

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dall'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 dell'Ente nazionale risi e sulle successive vicende di maggior rilievo.

Il referto sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 è stato approvato con determinazione n. 118 del 6 ottobre 2022, ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 9.

1. ORDINAMENTO

L'Ente nazionale risi (di seguito anche Enr o Ente) è un ente pubblico economico con sede in Milano, istituito dal regio decreto-legge 2 ottobre 1931, n. 1237, convertito dalla legge 21 dicembre 1931, n. 1785.

Ai sensi dell'art. 1 della citata disposizione legislativa: *“l'Ente ha lo scopo di provvedere alla tutela della produzione risicola nazionale e delle attività industriali e commerciali che vi sono connesse, agevolando la distribuzione e il consumo del prodotto e promuovendo e sostenendo iniziative rivolte al miglioramento della produzione, della trasformazione e del consumo del prodotto”*.

I compiti dell'Enr, in conformità e attuazione del citato regio decreto-legge n. 1237 del 1931 e del d. lgs. 4 agosto 2017, n. 131, sono individuati dall'art. 2 dello statuto, approvato con d.i. del 7 dicembre 2020, in base al quale, l'Ente stesso:

- provvede alla raccolta, alla elaborazione e alla valutazione dei dati relativi all'andamento della produzione e del mercato nazionale, dell'Unione europea (UE) ed extraunionale;
- esercita le attività di controllo demandategli dal citato decreto legislativo n. 131 del 2017;
- detiene ed aggiorna il “registro varietale”, previsto dall'art. 6, del medesimo decreto, contenente l'elenco delle varietà del riso greggio, e svolge attività di ente certificatore a tutela della produzione, del commercio e del consumo del riso;
- svolge attività di promozione per l'incremento del consumo del riso italiano;
- gestisce e controlla il rispetto delle regole di utilizzo del marchio “Riso italiano”;
- cura i rapporti con i Ministeri e con gli Organismi internazionali dai quali dipende il collocamento del prodotto;
- compie ogni altra attività prevista da leggi nazionali e da regolamenti.

Per lo svolgimento della propria attività può istituire uffici distaccati in Italia e all'estero.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), già Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaf).

Fino al 2018 l'Enr ha provveduto, quale organismo pagatore, all'attuazione dei regimi di finanziamento predisposti dall'Unione Europea in favore del settore risicolo, nel rispetto del reg. (CE) 7 luglio 1995, n. 1663. A decorrere dall'esercizio finanziario 2019, a seguito

dell'approvazione del reg. (Ue) 11 maggio 2014, n. 907, il Ministero vigilante, con il decreto 10 agosto 2018, ha stabilito il passaggio delle funzioni di organismo pagatore per il settore rischio dall'Enr all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea).

In data 5 giugno 2020 è stato emanato il nuovo statuto dell'Ente, deliberato dal Consiglio di amministrazione con il voto unanime dei tre consiglieri presenti, approvato con d.i. del 7 dicembre 2020, notificato all'Enr il 4 marzo 2021; l'approvazione di un nuovo statuto si è resa necessaria a seguito dell'entrata in vigore del citato d. lgs. n. 131 del 2017 e della revoca all'Ente della funzione di organismo pagatore.

1.1 Obblighi di pubblicità, trasparenza e di prevenzione della corruzione

L'Ente nazionale risi ha ottemperato alla normativa anticorruzione introdotta dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e a quella in materia di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In particolare, nell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale è presente una sezione nella quale è pubblicato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione" (PTPC) che comprende il "Programma triennale della trasparenza".

Si evidenzia che:

- nella seduta del 31 gennaio 2018 (verbale n. 1 del 2018) il Consiglio di amministrazione ha adottato il PTPC per il periodo 2018-2020. Nella seduta del 31 gennaio 2019 (verbale n. 1 del 2019) ha adottato quello relativo agli anni 2020-2022;
- è stata inserita, nel piano stesso, una sezione denominata Piano della trasparenza;
- in data 30 gennaio 2020 è stato deliberato, all'unanimità, l'aggiornamento del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza 2020-2022" ed è stato confermato, con voto unanime, per il medesimo triennio il responsabile della prevenzione della corruzione, che è anche responsabile della trasparenza;
- l'Ente ha provveduto alla pubblicazione dei dati relativi alla propria organizzazione e alle attività di pubblico interesse svolte, ai sensi dell'art. 9-bis del d. lgs. n. 33 del 2013, introdotto dall'art. 9 del d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

1.2 Misure di contenimento della spesa

L'Enr è inserito nell'elenco pubblicato dall'Istat di cui all'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed è perciò tenuto al rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa, come da ultimo previste dall'art.1, commi 590 e ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che fissa il limite nell'acquisto di beni e servizi nel "valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016, 2017 e 2018".

Il c. 592 del medesimo articolo precisa come per gli enti che adottano la contabilità civilistica, le voci di costo da considerare siano quelle contenute alle voci B6 (costi per materie e merci), B7 (costi per erogazione di servizi istituzionali e per compensi di organi di amministrazione e controllo) e B8 (costi per godimento di beni e servizi) del conto economico.

Per l'Enr, il limite che scaturisce dalla somma delle medie indicate per il triennio è pari ad euro 1.478.442; in data 2 dicembre 2021 il Consiglio di amministrazione ha provveduto a deliberare i nuovi stanziamenti 2021, portando la previsione delle spese relative complessivamente a euro 1.514.816.

Nella relazione del Collegio dei revisori, vengono indicati quale spesa relativa all'anno 2021 per le voci B6), B7), B8) euro 1.429.258, previa deduzione della spesa per "progetti scientifici", pari a euro 176.981 dalla voce "B7a) "erogazioni per servizi istituzionali", ai sensi della circolare n. 9 del 21 aprile 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Il d.i. 30 ottobre 2013, n. 32366, adottato dal Masaf di concerto con il Mef, ha determinato i compensi degli organi amministrativi dell'Enr, operando il taglio del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, in applicazione dell'art. 6, comma 3, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

La tabella che segue riassume le tipologie di spesa oggetto dei tagli o delle riduzioni, in attuazione delle specifiche misure di contenimento per l'esercizio in esame e indica anche l'importo dei versamenti, come accertato dal Collegio dei revisori.

Tabella 1 – Misure contenimento della spesa esercizio 2021

	Riferimenti normativi	Importo da versare
Somme provenienti da riduzioni di spesa	art. 61, comma 5, d.l. n. 112 del 2008	25.491
Spesa per gli organi	art. 6, comma 3, d.l. n. 78 del 2010, come modificato dall'art.10 c.5 del d.l. n. 210 del 2015	12.427
Incarichi di consulenza	art. 6, comma 7, d.l. n. 78 del 2010	12.083
Spese per relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6 comma 8 d.l. n. 78 del 2010	75.849
Spese per la formazione	art. 6 comma 13 d.l. 78 del 2010,	1.642
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture	art. 6 comma 14 d.l. n. 78/2010	6.599
Spese per missioni	art. 6, comma 12, d.l. n. 78/2010	65.533
Spese per consumi intermedi	art. 8, comma 3, d.l. n. 95 del 2012	157.041
Ulteriore riduzione di spesa del 5% per consumi intermedi	art. 50, comma 3, d.l. n. 66 del 2014	78.520
	Totale	435.185

Fonte: dati forniti dall'Ente

L'Ente ha dichiarato di aver effettuato alla voce "oneri diversi di gestione" del bilancio dello Stato, i versamenti previsti dall'art. 1, comma 594, della citata legge n. 160 del 2019, per complessivi 435.185 euro.

2. GLI ORGANI

Gli organi dell'Ente sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente dell'Enr è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, secondo le modalità di cui all'art. 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400; dura in carica quattro anni e non può essere confermato per più di due volte. Il Presidente in carica è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 2015: la nomina è stata confermata per ulteriori quattro anni (dal 2019 al 2023) con decreto del Presidente della Repubblica del 14 ottobre 2019.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente; adotta tutti gli atti che non siano esplicitamente demandati al Consiglio di amministrazione che convoca e presiede, vigilando sull'esecuzione delle deliberazioni. In caso di sua assenza o impedimento, le relative funzioni sono esercitate dal consigliere più anziano nella carica o, a parità di anzianità, da quello più anziano d'età.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Masaf, è composto, oltre che dal Presidente, da 4 membri:

- 1 in rappresentanza delle Regioni interessate alla risicoltura, designato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;
- 3 scelti tra una rosa di nominativi indicati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative della filiera risicola.

I componenti del Cda durano in carica quattro anni e possono essere confermati per una sola volta. Qualora, nel corso del quadriennio, per qualsiasi motivo, si verifichi nel Consiglio una vacanza, il Presidente, entro trenta giorni, richiede al Ministero vigilante di procedere alla nomina di un componente della stessa categoria il quale resta in carica fino al compimento del quadriennio. Per gravi e motivate ragioni di pubblico interesse, il Cda può essere sciolto con decreto del Masaf che provvede alla nomina di un commissario straordinario, con i poteri del Consiglio e del Presidente, per un periodo non superiore a due anni.

L'attuale Cda è stato costituito con decreto del Masaf del 19 novembre 2019.

Il Cda ha poteri di programmazione e di indirizzo, esercitando il relativo controllo strategico. E' convocato almeno quattro volte all'anno per gli adempimenti statutari, su iniziativa del Presidente o di chi ne fa le veci, oppure su richiesta del Collegio dei revisori. Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti, mentre, per la validità delle deliberazioni, è sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Il Cda, sentite le Organizzazioni di settore maggiormente rappresentative, entro 60 giorni dall'insediamento, provvede a designare i membri della "Consulta risicola nazionale". Tale organismo deve essere convocato dal Presidente dell'Enr almeno due volte l'anno e ogni qualvolta il Consiglio stesso lo ritenga necessario.

La Consulta, che non è organo dell'Ente, ha compiti di esame in materia di politiche generali del settore risicolo e di programmazione delle attività dell'Ente; è composta da tredici rappresentanti dei risicoltori, dieci rappresentanti della trasformazione e della commercializzazione del riso, un esperto nel settore della ricerca. Ai membri della Consulta è garantito unicamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni. Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Masaf, è composto da tre membri effettivi, uno dei quali è designato dal Mef ed esercita le funzioni di Presidente. I membri del Collegio sono scelti tra gli iscritti al Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, o tra soggetti in possesso di specifica professionalità. Il Collegio stesso dura in carica quattro anni e può essere riconfermato, svolge i compiti previsti dagli artt. 2397 e ss. del c.c., compreso il controllo contabile di cui all'art. 2409 *bis*. L'attuale Collegio era stato nominato con decreto del Masaf in data 16 novembre 2018; il nuovo Collegio con d.m. in data 20 dicembre 2022 (prot. n. 65488 del 21 dicembre 2022).

La tabella seguente espone l'ammontare dei costi per organi ed organismi dell'Ente.

Tabella 2 – Costi per gli organi e per la Consulta risicola

	2020	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Presidente	59.998	61.683	2,81	1.685
Consiglio amministrazione	23.643	23.427	-0,91	-216
Presidente Collegio revisori dei conti	8.027	8.118	1,13	91
Componenti Collegio dei revisori dei conti	16.126	16.115	-0,07	-11
Totale	107.794	109.343	1,44	1.549
Consulta risicola	0	126	0,00	126
Totale	107.794	109.469	1,55	1.675

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il costo complessivo è pari ad euro 109.469, in aumento di euro 1.675 rispetto al 2020.

I valori indicati nella tabella sono al lordo dei contributi a carico dell'Ente e al lordo dell'Irap, e comprendono le somme erogate a titolo di gettoni di presenza (euro 343,59 per il Presidente, euro 617,96 per il Cda, euro 205,10 per il Presidente ed euro 650,89 per i componenti del Collegio dei revisori) e i rimborsi per missioni per la Consulta risicola (euro 125,93).

3. PERSONALE

Alla data del 31 dicembre 2021 prestano servizio nell'Ente 74 unità di personale, in aumento rispetto all'anno 2020 di una unità cioè, in dettaglio:

- 1 direttore generale,
- 3 dirigenti di seconda fascia,
- 2 quadri,
- 7 unità appartenenti all'area F,
- 35 unità appartenenti all'area C,
- 26 unità appartenenti all'area B.

Alcune unità di personale hanno scelto di lavorare *part-time*

Nel 2021, l'Enr ha impiegato 13 lavoratori a tempo determinato (per complessivi 58,07 mesi/persona pari, su base annua, a 5 unità), applicati in progetti scientifici finanziati da terzi a carattere non stagionale.

Sono state poi impiegate 9 unità di personale stagionale (per complessivi 35,45 mesi/persona, corrispondenti, su base annua, a 3 unità).

Tabella 3 - Personale

QUALIFICA	Dipendenti a tempo indeterminato		Dipendenti a tempo determinato	
	2020	2021	2020	2021
Dirigenti*(compreso il Direttore generale)	4	4		
Quadri	2	2		
Area F	7	7		
Area C	34	35		
Area B	26	26		
Area A	0	0		
			6	8
Totali	73	74	6	8

* Il numero dei lavoratori a tempo determinato comprende gli stagionali ed è indicato in ragione del rapporto giorno/lavoro.

(Fonte: dati forniti dall'Ente)

Il Consiglio di amministrazione ha nominato l'attuale Direttore generale il 15 febbraio 2016; il 12 febbraio 2021 l'incarico è stato rinnovato per ulteriori 5 anni.

Il relativo trattamento economico, precedentemente equiparato a quello di dirigente dello Stato di prima fascia, dal 1° gennaio 2009 è regolato da un contratto di natura privatistica. Il regime giuridico del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Ente è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. In data 17 aprile 2019 è stato sottoscritto l'ultimo contratto collettivo nazionale dei dipendenti non dirigenziali dell'Ente, per il triennio economico 2016 - 2018. Il c.c.n.l. per il triennio 2019-2021 non è stato ancora sottoscritto.

Tabella 4 - Costo annuo del personale

	2020	2021	var %	var. assoluta
Salari/Stipendi	2.752.967	2.878.339	4,55	125.372
Oneri sociali	896.016	925.000	3,23	28.984
T.F.R. e indennità buona uscita	216.791	251.204	15,87	34.413
Altri costi*	154.409	179.733	16,40	25.324
TOTALE	4.020.183	4.234.276	5,32	214.093

*somma costi per i buoni pasto, missioni e trasferimenti e costi per la formazione del personale.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

I costi per il personale registrano rispetto all'esercizio 2020 un incremento di euro 214.093, essenzialmente riconducibile al maggior numero in valore assoluto di unità di personale in servizio nel 2021, e a un maggior ricorso a personale a tempo determinato.

Il fondo per l'indennità di buonuscita, contabilizzato unitamente all'accantonamento per il Tfr, passa da euro 216.791 del 2020 ad euro 251.204.

Nel 2021, peraltro, l'assunzione di personale avventizio (normalmente impiegato in prove sperimentali conto terzi presso le aziende agricole) è stata ulteriore causa dell'aumento dei costi; ciò ha anche comportato un aumento della spesa per le missioni, contabilizzata nella voce "altri costi".

Tabella 5 - Incidenza del costo del personale sul costo della produzione

ANNO	COSTO DEL PERSONALE	COSTO DELLA PRODUZIONE	INCIDENZA %
2016	4.012.411	6.927.773	57,92
2017	3.952.871	7.091.743	55,74
2018	3.975.954	8.309.015	47,85
2019	4.416.511	7.925.169	55,73
2020	4.020.183	7.631.222	52,68
2021	4.234.276	9.282.643	45,61

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

La tabella che precede evidenzia come l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi di produzione dal 2016 al 2020 tenda a ridursi; analogo andamento si riscontra nel 2021, esercizio in cui tale valore presenta una diminuzione nella misura del 45,61 per cento, inferiore al dato dell'esercizio precedente (52,68 per cento).

La tabella seguente evidenzia il costo del personale suddiviso per categoria.

Tabella 6 - Costo del personale suddiviso per categoria (tempo indeterminato)

COSTO DEL PERSONALE/CONTRATTO INDETERMINATO	Costo
PERSONALE DIRIGENTE	
Totale	723.241
PERSONALE NON DIRIGENTE	
<i>part-time</i>	130.503
<i>full-time</i>	3.098.803
Totale	3.229.306
Totale	3.952.547
INCIDENZA PERSONALE DIRIGENTE (su totale)	18,30
INCIDENZA PERSONALE NON DIRIGENTE (su totale)	81,70

Fonte: dati forniti dall'Ente

La seguente tabella pone a raffronto il costo relativo al personale con contratto a tempo indeterminato rispetto a quello stagionale o con contratto a tempo determinato.

Tabella 7 -Totale costo personale 2021

COSTO DEL PERSONALE	
Totale costo personale con contratto a tempo indeterminato	3.952.547
Totale costo personale con contratto a tempo determinato/stagionali	281.729
Totale costo personale	4.234.276

Fonte: dati forniti dall'Ente

Le politiche del personale nel 2021 sono state ancora influenzate dalla pandemia e dalle conseguenze dello stato di emergenza.

Si è protratto il regime di *smart working* in deroga, principalmente per i dipendenti con funzioni amministrative; è stata comunque garantita l'apertura di tutti gli uffici mediante una rotazione degli addetti.

E' rimasto operativo il protocollo anti COVID-19 sottoscritto in data 14 maggio 2020 con le Organizzazioni sindacali, sulla scorta di quello tra Governo e parti sociali del 24 aprile 2020; si è quindi provveduto all'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi, all'incremento delle operazioni di pulizia, ad una stretta collaborazione con il medico competente, realizzando il monitoraggio di tutti di possibili episodi di contagio dei dipendenti, provvedendo anche alla rigida applicazione delle visite preliminari alle nuove assunzioni di personale.

L'applicazione di queste misure, secondo quanto riferito dall'Ente, ha impedito focolai nei luoghi di lavoro, evitando la compromissione del regolare svolgimento delle attività.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Enr nel 2021 ha raccolto ed elaborato i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle scorte detenute dai produttori, dalle riserie e dai commercianti, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato ed al collocamento del prodotto. Ha poi provveduto alla diffusione dei risultati concernenti le superfici e le varietà coltivate per ogni singola provincia risicola, comunicandoli all'Unione europea, al Masaf, al Ministero delle imprese e del *made in Italy* (già Ministero dello sviluppo economico), alla Fao, all'Istituto nazionale di statistica (Istat), all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea), alle Regioni interessate, ai consorzi di bonifica, alle università e agli istituti di ricerca, alle associazioni dei produttori e delle riserie, nonché a tutti gli operatori del settore.

Ha provveduto, inoltre, alla pubblicazione dei dati sul proprio sito *web*.

L'attività statistica effettuata ha consentito non solo di disporre di dati precisi e tempestivi ma anche di fornire elementi di valutazione, indispensabili per orientare l'Unione europea verso scelte in linea con gli interessi della risicoltura italiana.

L'Enr monitora costantemente il mercato ed elabora *report* con cadenza settimanale; vengono pubblicate, inoltre, analisi di mercato che forniscono il *trend* relativo alla campagna in corso, anche in comparazione con le campagne precedenti.

L'Ente ha svolto attività di supporto al Masaf, prestando anche la propria collaborazione in favore di diverse istituzioni nazionali e internazionali, tra le quali l'Ente nazionale di unificazione (Uni), l'*International Standard Organization* (Iso), il Comitato europeo di normazione (Cen), il Ministero della salute, l'Istituto superiore di sanità (Iss) e le competenti articolazioni della Commissione europea (DG Agri, DG Trade, DG-Sanco e DG-Santé¹).

L'Ente ha continuato a fornire supporto al lavoro degli organi che rappresentano il Governo italiano nell'ambito dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea (lo stesso Masaf e la Rappresentanza italiana permanente a Bruxelles).

¹Le Direzioni generali (DG) sono suddivisi in 31 dipartimenti tematici in cui è strutturata la Commissione europea. Ogni direzione si occupa di uno specifico settore politico ed è guidata da un Commissario. Le DG Santé e Sanco sono per la salute e per la sicurezza alimentare.

L'Ente ha mantenuto uno stretto interscambio con i servizi fitosanitari regionali e centrali, il Ministero della salute, l'Iss e le Direzioni competenti della Commissione europea, in merito alla revisione delle normative riguardanti l'impiego di alcuni fitofarmaci fondamentali per la coltivazione risicola italiana. Nello specifico, l'Ente ha svolto un ruolo attivo nella procedura per l'autorizzazione eccezionale in deroga, ai sensi dell'art. 53 del regolamento (CE) n.1107/2009, di alcune molecole importanti per la risicoltura italiana, fornendo i dati delle sperimentazioni svolte ed i pareri scientifici per la valutazione delle predette molecole.

Il Centro ricerche sul riso dell'Ente, grazie a progetti specifici attivati con lo scopo di dimostrare i vantaggi agro-ambientali delle tecniche previste nei piani di sviluppo rurale, ha continuato a offrire il proprio supporto per il superamento delle criticità, formando gli agricoltori su queste nuove tecniche agronomiche anche tramite attività dimostrative.

L'Ente, avvalendosi del laboratorio chimico merceologico ubicato presso il Centro ricerche sul riso, ha mantenuto un'intensa attività, sia in ambito nazionale (tramite la partecipazione ai gruppi di lavoro Uni "riso e altri cereali" e "analisi sensoriale"), che in ambito internazionale (Cen ed Iso); ha collaborato con il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, all'interno del gruppo di lavoro costituito per proporre un sistema nazionale di etichettatura Fop (*front of packaging*).

Con riferimento al settore delle importazioni di riso, a dazio zero, dai Paesi extraunionali, l'Ente, nell'ambito delle verifiche d'impatto concernenti il regolamento di esecuzione della Commissione n. 2019/67/UE, del 16 gennaio 2019, ha constatato che la clausola di salvaguardia ivi prevista per il riso "Indica" ne ha limitato efficacemente il flusso di importazione. Nella stessa ottica, l'Ente stesso ha evidenziato, presso i Comitati di gestione dell'Organizzazione comune dei mercati agricoli, che la mancata attivazione della clausola per le importazioni di riso lavorato di tipo "Japonica" dal Myanmar comporta grave danno per il settore, considerato che la coltivazione di questa specie rappresenta il 75 per cento della produzione totale europea.

Anche nel 2021 l'Ente ha monitorato il fenomeno dell'incremento delle importazioni nell'Unione europea del riso lavorato e confezionato, rilevandone un calo dei flussi nella campagna 2020 - 2021, rispetto al biennio precedente, in buona parte dovuto all'uscita del Regno Unito dall'Ue e ai maggiori costi di noleggio dei *container*.

L'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo n. 131 del 2017, come detto, attribuisce all'Enr e al Masaf l'attività di controllo sull'applicazione delle disposizioni del medesimo decreto legislativo.

Nel 2021 l'Ente ha definito le procedure atte all'emanazione delle comunicazioni di esito irregolare di analisi e contestazioni amministrative su campioni prelevati sul mercato dall'Ispettorato centrale repressione frodi (Icqrf).

L'art. 5 del decreto del Masaf del 7 agosto 2018 fissa le condizioni per l'utilizzo dell'indicazione "Classico", in associazione alla denominazione dell'alimento, per le varietà di risone ed i criteri per la verifica della tracciabilità varietale di cui all'art. 5, c. 5, del decreto legislativo n. 131 del 2017. In tale contesto, è in capo all'Enr la competenza in ordine alla verifica della congruenza della documentazione richiesta dalla normativa e all'effettuazione delle ispezioni, al fine dell'accertamento della tracciabilità della produzione vendibile con la denominazione "Classico".

Nel corso del 2021, l'Ente, nell'ambito dei controlli sul prodotto raccolto nel 2020, ha effettuato 37 visite ispettive (di cui 27 presso aziende agricole, 2 pilerie e 8 riserie) che si sono concluse senza accertamento di violazioni amministrative.

In data 31 agosto 2021, l'Ente ha pubblicato il registro varietale previsto dall'art. 6 del decreto legislativo n. 131 del 2017, relativo alla campagna di commercializzazione 2021-2022.

Nel corso di tutto il 2021 l'Ente si è interfacciato con gli operatori e con i servizi fitosanitari regionali per agevolare l'iter di registrazione degli operatori interessati a esportare il riso italiano per risotti in Cina, in base al protocollo tra il Masaf e l'Amministrazione generale delle dogane della Repubblica popolare cinese. L'accordo, sottoscritto in data 8 aprile 2020 a Pechino, è stato definito anche grazie ai contributi tecnici che l'Ente ha fornito al Ministero. Un tema di grande interesse nell'ambito della nuova Politica agricola comune (PAC) è stato la definizione del Piano strategico nazionale che ciascun Stato membro dell'Ue ha dovuto presentare alla Commissione entro il 31 dicembre 2021, in vista della operatività del Piano stesso, fissata al 1° gennaio 2023.

A questo proposito, l'Enr ha commissionato uno studio, presentato al Masaf il 16 novembre 2021, nel quale si ipotizzavano diversi scenari, a seconda delle scelte a disposizione del Ministero, che evidenziavano tutti perdite significative a carico dei risicoltori. L'Ente ha

suggerito di recuperare le perdite, in tutto o in parte, prevedendo adeguati eco-schemi per il riso oppure un aumento dell'attuale c.d. "sostegno accoppiato" per il riso, allo scopo di favorire il miglioramento della competitività del settore e di rafforzare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.

Il Cda, con deliberazione del 3 dicembre 2018, aveva deciso di procedere alla realizzazione di un progetto divulgativo per accrescere tra i consumatori le informazioni sul riso italiano. La diffusione della pandemia da Covid-19 non ha permesso lo svolgimento delle attività previste nel 2020 che, una volta rimodulate, sono state poste in esecuzione nel 2021.

4.1 Contenzioso

L'Enr ha riferito la pendenza, nel 2021, di alcuni giudizi.

In particolare, un giudizio davanti al Consiglio di Stato, avente ad oggetto l'inclusione dell'Ente nell'elenco Istat di cui all'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è concluso con sentenza di rigetto. Avverso questa decisione l'Ente ha proposto ricorso per cassazione, per il quale nel 2022 ha poi depositato atto di rinuncia.

Era poi pendente un procedimento davanti al Tribunale dell'Unione europea, proposto dal Regno di Cambogia e dalla *Cambodia rice federation* per l'annullamento del reg. UE/2019/67 che aveva reintrodotta la tariffa doganale sulle importazioni di riso "Indica", nel quale l'Ente aveva proposto un intervento *ad opponendum*, conclusosi nel 2022 con l'accoglimento del ricorso.

Un ulteriore ricorso, proposto da un dipendente ed avente ad oggetto l'erogazione di buoni pasto si è concluso nel 2022 con sentenza a favore dell'Ente.

Infine, a seguito di transazione, il Tar Sardegna ha dichiarato l'estinzione del giudizio precedentemente intrapreso per l'annullamento di alcune delibere del Comune di Oristano.

4.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Con riferimento all'esecuzione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Ente ha dichiarato di non essere titolare di progetti in qualità di soggetto attuatore.

5. I RISULTATI CONTABILI

5.1 Il bilancio

Il bilancio per l'esercizio 2021, accompagnato dalla relazione dei Revisori dei conti, è stato approvato, con delibera del Cda del 29 aprile 2022, secondo i principi del codice civile e le prescrizioni contenute nelle norme attuative della legge n. 196 del 2009, e, in particolare:

- il d. lgs. 31 maggio 2011, n.91,
- il d.m. 27 marzo 2013, il d.p.c.m. 18 settembre 2012 e le relative circolari applicative.

La rilevazione Siope è stata attivata dall'anno 2017.

A decorrere dal bilancio consuntivo 2017, l'attività dell'Ente è articolata nelle seguenti missioni e programmi:

- MISSIONE 009 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", PROGRAMMA 006 "Politiche competitive, della qualità agroalimentare e mezzi tecnici di produzione";
- MISSIONE 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", PROGRAMMA 002 "Indirizzo politico", PROGRAMMA 003 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza";
- MISSIONE 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro", PROGRAMMA 001 "Partite di giro".

Di seguito viene riportato il prospetto previsto dall'art. 7 del d.m. 27 marzo 2013, distinto per finalità di spesa, articolato in missioni e programmi.

Tabella 8 – Missioni e programmi

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021		
	Previsione	Consuntivo
Missione 009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
Programma 009.006 - Politiche competitive della qualità agroalimentare e mezzi tecnici di produzione		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia	5.888.000	5.806.656
Totale Programma 009.006	5.888.000	5.806.656
Totale Missione 009	5.888.000	5.806.656
Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Programma 032.002 - Indirizzo politico		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia	173.000	120.550
Totale Programma 032.002	173.000	120.550
Programma 032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia	838.816	733.517
Totale Programma 032.003	838.816	733.517
Totale Missione 032	1.011.816	854.067
Totale Spese	6.899.816	6.660.723
Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		
Programma 099.001 - Partite di giro		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia		958.027
Totale Programma 099.001		958.027
Totale Missione 099		958.027

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'Enr a partire dal 2014 è iscritto alla piattaforma certificazione crediti (PCC) del Mef; la piattaforma elabora trimestralmente i *report* necessari per il calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti (Itp) annuale. L'attestazione dei tempi di pagamento relativi alle transazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 è pari a -12,81; l'Itp è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web*.

5.2 Stato patrimoniale

I dati relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 2021 sono riportati in maggior dettaglio nella seguente tabella e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Stato patrimoniale (attività)*(euro)*

STATO PATRIMONIALE	2020	2021	Var.ne %	Var.ne assoluta
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	64.249	80.135	24,73	15.886
Immobilizzazioni materiali	6.723.028	6.825.964	1,53	102.936
Immobilizzazioni finanziarie	0		0,00	0
Totale Immobilizzazioni	6.787.277	6.906.099	1,75	118.822
ATTIVO CIRCOLANTE				
Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita	49.955	165.353	231,00	115.398
Crediti	518.168	563.679	8,78	45.511
Disponibilità liquide	17.613.572	19.288.549	9,51	1.674.977
Totale Attivo circolante	18.181.695	20.017.581	10,10	1.835.886
RATEI E RISCONTI	20.429	5.140	-74,84	-15.289
TOTALE ATTIVO	24.989.401	26.928.820	7,76	1.939.419

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'attivo dello stato patrimoniale è di 26,93 mln; l'incremento (7,76 per cento), rispetto all'esercizio 2020 (25 mln), è determinato dalla crescita sia delle immobilizzazioni (118.822 euro), sia del totale dell'attivo circolante (1,8 mln).

Nel 2021 il totale delle immobilizzazioni aumenta dell'1,75 per cento, attestandosi a 6,9 mln. Le immobilizzazioni immateriali (80.135 euro) mostrano un incremento di 15.886 euro (+24,73 per cento) rispetto all'esercizio precedente (64.249 euro). I beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori).

Le immobilizzazioni materiali (6,8 mln) aumentano dell'1,53 per cento con una variazione assoluta di 102.936 euro; sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite e con applicazione delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.

Il totale dell'attivo circolante evidenzia un incremento del 10,1 per cento rispetto al 2020, passando da 18,2 mln (2020) a 20 mln (2021), con una variazione in termini assoluti di 1,8 mln; esso comprende le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (165.353 euro), i crediti (563.679 euro) e le disponibilità liquide (19,3 mln).

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, finalizzate alla cessione, secondo il piano triennale approvato dal Cda, sono valutate al valore netto contabile (inferiore al valore di realizzazione), trattandosi di beni per la maggior parte dei casi totalmente ammortizzati. Le disponibilità liquide si riferiscono ai fondi depositati presso l'Istituto tesoriere, presso la Tesoreria centrale dello Stato e presso le casse economali delle sedi dell'Ente. Nel 2021 sono aumentate di 1,7mln (+9,51 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

I ratei e risconti riguardano quote di componenti negativi, comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale. I risconti, nell'anno considerato, diminuiscono del 74,84 per cento, passando da 20.429 euro nel 2020 a 5.140 euro nel 2021.

La tabella seguente indica le passività dello stato patrimoniale per gli anni 2020 e 2021 e, analiticamente, la composizione del patrimonio netto.

Tabella 10 - Stato patrimoniale (passività)

<i>(euro)</i>				
STATO PATRIMONIALE	2020	2021	Var.ne %	Var.ne assoluta
PATRIMONIO NETTO	11.563.069	12.913.019	11,67	1.349.950
<i>Capitale</i>	2.491.999	2.491.999	0,00	0
<i>Riserve statutarie</i>	9.071.073	10.421.020	14,88	1.349.947
UTILE D'ESERCIZIO	32.126	7.735	-75,92	-24.391
TOTALE PATRIMONIO NETTO + UTILE	11.595.195	12.920.753	11,43	1.325.558
FONDI PER RISCHI E ONERI	6.466.725	6.952.637	7,51	485.912
TRATT. FINE RAPPORTO	3.942.193	3.566.319	-9,53	-375.874
DEBITI	946.935	1.202.798	27,02	255.863
RATEI E RISCONTI	2.038.353	2.286.313	12,16	247.960
TOTALE PASSIVO E NETTO	24.989.401	26.928.820	7,76	1.939.419

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente)

Il patrimonio netto passa da 11,6 mln a 12,9 mln, con una variazione assoluta di 1,3 mln e una variazione percentuale dell'11,67 per cento. Il conto Fondo per rischi e oneri (6.952.637 euro) corrisponde alla somma del Fondo imposte (26.647 euro) e del conto "Altri fondi" (6.925.990 euro).

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione della voce "Altri fondi" a disposizione dell'Ente, per l'esercizio 2020 e per il 2021.

Tabella 11 – Altri fondi

	2020	2021	Differenza
Fondo perdite organismo di intervento	1.317.820	0	-1.317.820
Fondo manutenzione immobili e impianti	422.770	800.000	377.230
Fondo rischi cause legali	368.697	301.817	-66.880
Fondo oneri futuri	220.273	300.000	79.727
Fondo incentivazione esodo volontario	436.410	436.410	0
Fondo rischi compensi e emolumenti	252.000	500.000	248.000
Fondo progetti scientifici	638.742	617.033	-21.709
Fondo ricerca e sviluppo	540.315	499.983	-40.331
Fondo ricambio generazionale	297.191	274.888	-22.303
Fondo ripristino ambientale	295.856	295.856	0
Fondo divulgazione	1.650.000	2.900.000	1.250.000
Totale	6.440.078	6.925.990	485.912

Fonte: dati forniti dall'Ente

Nel 2021, per la voce in questione è iscritto un totale di 6,9 mln, con un incremento di euro 485.912; i Fondi sono stati iscritti secondo le modalità previste dall'art. 2424-bis, c. 3, del c.c. L'Ente ha dichiarato che le somme accantonate nel Fondo perdite organismo di intervento (euro 1.317.820), una volta chiusa con un utile al 31 dicembre 2021 la relativa gestione dell'intervento per conto dell'Unione europea, sono state iscritte fra le riserve, che il Fondo rischi compensi ed emolumenti è stato incrementato in vista del rinnovo contrattuale 2019 - 2021 e, quanto al Fondo divulgazione, che il relativo incremento ha trovato la propria ragione nell'approvazione di una delibera di indirizzo del Cda per una campagna divulgativa del valore di 1 mln oltre accessori.

Il fondo imposte al 31 dicembre 2021, invariato rispetto all'esercizio 2020, è di 26.647 euro.

Nella voce “Trattamento di fine rapporto” è riportato l’effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti; il relativo accantonamento è di 3,6 mln, con un decremento di 375.874 euro rispetto all’anno precedente (4 mln).

La voce “debiti” comprende le varie categorie di debiti esigibili a breve e a medio termine. Nel 2021 i debiti aumentano passando da 946.935 euro a 1,2 mln, con una variazione assoluta di 255.863 euro (+27,02 per cento).

I ratei e risconti passivi (pari a 2.286.313 euro) riguardano principalmente diritti di contratto incassati nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 ma di competenza della campagna di commercializzazione 2021-2022; ai sensi degli artt. 5 e ss. del regio decreto-legge n. 1237 del 1931, i compratori pagano all’Enr i c.d. “diritti di contratto”, quantificati dallo stesso Ente in ragione del raccolto denunciato dai risicoltori; l’eventuale accertamento di maggiori quantitativi è a carico del produttore.

5.2.1 Patrimonio immobiliare

L’Ente il 27 dicembre 2018, in adempimento a quanto disposto dall’art. 12, cc. 1 e 2, lettere a) e b) del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ha trasmesso al Mef - Dipartimento del tesoro il piano degli acquisti e delle alienazioni immobiliari per il triennio 2021-2022-2023, deliberato nella seduta del Cda del 18 dicembre 2020.

Il piano, per l’anno 2021, ha previsto la vendita degli immobili di Borgolavezzaro (NO), di Desana (VC), di S. Giorgio di Lomellina (PV), di S. Angelo Lomellina (PV), di Gambolò (PV); nonché dei terreni agricoli di Rosasco e Robbio (PV).

Nessun ulteriore immobile è stato destinato alla vendita nei due anni successivi, né alcun acquisto è stato calendarizzato sull’intero triennio.

Nel corso del 2021 l’Ente ha proceduto ad attivare le procedure di dismissione degli immobili sopra indicati, dapprima a mezzo di asta pubblica e successivamente attraverso trattativa privata. La Sezione si riserva di monitorare l’esito di tali procedure nelle successive deliberazioni.

Il 2 ottobre 2021, in occasione del 90° anno di istituzione dell’Ente, è stata inaugurata la sala polifunzionale presso l’azienda agricola “Villa dei prati” del Centro ricerche del riso di

Castello d'Agogna (PV); i lavori di realizzazione erano stati avviati il 31 agosto 2020 e si sarebbero dovuti concludere entro il 27 febbraio 2021. L'impresa appaltatrice ha avanzato, il 15 febbraio 2021, una richiesta di proroga del termine di esecuzione delle opere di n. 62 giorni. La proroga è stata accordata sino al 30 aprile 2021; il termine è stato poi differito al 23 luglio 2021.

In esecuzione della determina del Direttore generale n. 2635 del 3 novembre 2021 e in considerazione dell'edificazione delle nuove serre in sostituzione delle preesistenti, è stata commissionata una perizia di stima giurata avente ad oggetto il Centro ricerche sul riso e l'Azienda agricola Villa dei prati, anche ai fini assicurativi del capannone di stoccaggio per l'attività sementiera e della sala polifunzionale. La perizia è stata consegnata, in una prima versione, nel mese di dicembre.

L'Ente ha aggiornato il censimento del proprio patrimonio immobiliare sul sito *web* "Portale Tesoro", attivato dal Mef, in riferimento all'art. 2, c. 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010).

5.3 Conto economico

Il conto economico è stato redatto sulla base dello schema previsto all'allegato 1) del d.m. 27 marzo 2013, applicabile alle amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, della legge n. 196 del 2009.

La tabella che segue pone a confronto, sinteticamente, i risultati economici degli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 12 - Conto economico

	2020	2021	Variazione %	Variazione assoluta
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi e proventi per l'attività dell'Ente				
contributi in conto esercizio	9.371	0	-100	-9.371
proventi fiscali e parafiscali	5.133.718	5.060.635	-1,42	-73.083
ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi	1.637.318	1.735.970	6,03	98.652
altri ricavi e proventi	734.603	773.921	5,35	39.318
Totale valore della produzione	7.515.010	7.570.526	0,74	55.516
COSTI DELLA PRODUZIONE				
costi per materie e merci	113.620	131.463	15,70	17.843
costi per servizi			0	0
<i>a) erogazione di servizi istituzionali</i>	1.181.940	1.259.797	6,59	77.857
<i>b)) compensi ad organi di amministrazioni e controllo</i>	107.794	109.469	1,55	1.675
costi per godimento beni di terzi	103.098	105.510	2,34	2.412
costi per il personale				
<i>a) salari e stipendi</i>	2.752.967	2.878.339	4,55	125.372
<i>b) oneri sociali</i>	896.016	925.000	3,23	28.984
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	216.791	251.204	15,87	34.413
<i>d) altri costi</i>	154.409	179.733	16,40	25.324
ammortamenti e svalutazioni				
<i>a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	30.110	38.515	27,91	8.405
<i>b) ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	507.462	563.058	10,96	55.596
accantonamenti per rischi	200.000	79.726	-60,14	-120.274
altri accantonamenti	729.852	2.128.358	191,62	1.398.506
oneri diversi di gestione				
<i>a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	435.184	435.184	0	0
<i>b) altri oneri diversi di gestione</i>	201.979	197.287	-2,32	-4.692
Totale costi della produzione	7.631.222	9.282.643	21,64	1.651.421
Differenza tra valore e costi della produzione	-116.212	-1.712.117	-1.373,27	-1.595.905
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
a)altri proventi finanziari				
<i>b) da altri</i>	6.334	5.841	-7,78	-493
Totale proventi e oneri finanziari	6.334	5.841	-7,78	-493
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
proventi				
<i>a) plusvalenze</i>	345.172	10.988	-96,82	-334.184
<i>b) proventi diversi</i>	32.350	1.901.350	5.777,43	1.869.000
oneri				
<i>a) minusvalenze</i>	-350	0	100	350
<i>b) oneri diversi</i>	-47.685	-22.472	52,87	25.213
<i>c) oneri da conversione e/o arrotondamenti</i>	-5	-5	0	0
Totale delle partite straordinarie	329.482	1.889.861	473,59	1.560.379
Risultato prima delle imposte	219.604	183.585	-16,40	-36.019
imposte sul reddito dell'esercizio	-187.478	-175.850	6,20	11.628
utile (perdita) dell'esercizio	32.126	7.735	-75,92	-24.391

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il valore della produzione segna un aumento dello 0,74 per cento, con una variazione assoluta di 55.516 euro. I costi sono aumentati del 21,64 per cento, con una variazione assoluta di 1.651.421 euro. I proventi e gli oneri finanziari diminuiscono del 7,78 per cento. L'Ente ha dichiarato che l'incremento (1.869.000 euro) della voce "proventi diversi" nell'ambito dei "proventi ed oneri straordinari" è stato determinato da sopravvenienze straordinarie derivanti dagli utili delle pregresse gestioni intervento (euro 1.883.596) e dal saldo Ires-Irap 2020 (euro 11.628).

La gestione 2021 chiude con un utile di euro 7.735, in diminuzione del 75,92 per cento rispetto al 2020; tuttavia aumenta il disavanzo della gestione caratteristica che passa da -116.212 a -1.712.117, dovuto, soprattutto, alla voce "altri accantonamenti".

Le imposte applicate (euro 175.850), trovano il loro presupposto nel reddito derivante dagli immobili di proprietà (86.835 euro) e nel reddito derivante dallo svolgimento di attività di carattere commerciale aventi rilevanza fiscale (89.015 euro).

La tabella seguente riporta analiticamente la composizione del valore della produzione (euro 7.570.526).

Tabella 13 - Valore della produzione

	2020	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Ricavi e proventi:				
contributi in conto esercizio	9.371	0	-100	-9.371
proventi fiscali e parafiscali	5.133.718	5.060.635	-1,42	-73.083
ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	1.637.318	1.735.970	6,03	98.652
Totale ricavi e proventi	6.780.407	6.796.605	0,24	16.198
Altri ricavi e proventi	734.603	773.921	5,35	39.318
Totale valore della produzione	7.515.010	7.570.526	0,74	55.516

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

I ricavi derivanti da cessioni di prodotti e prestazioni di servizi, aumentano in termini assoluti di euro 98.652 (6,03 per cento). Il totale dei ricavi e proventi aumenta dello 0,24 per cento e in valore assoluto di 16.198 euro. L'intero valore della produzione è in aumento di euro 55.516 rispetto al 2020 (0,74 per cento).

La tabella seguente mostra, in forma analitica, i ricavi e proventi provenienti dall'attività dell'Ente.

Tabella 14 - Ricavi e proventi

	2020	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Contributi in conto esercizio	9.371	5	-99,95	-9.366
Diritti di contratto	5.133.718	5.060.635	-1,42	-73.083
Diritti costitutori* sementi	776.188	869.593	12,03	93.405
Cessione seme ai licenziatari	0	15.407	0,00	15.407
Cessione risone da seme	330.438	343.654	4,00	13.216
Cessione scarto risone da seme	7.573	8.640	14,09	1.067
Terreni non a riso	22.934	21.353	-6,89	-1.581
Rese informative	11.556	9.134	-20,96	-2.422
Risone campi sperimentali	14.093	24.244	72,03	10.151
Analisi di laboratorio	49.976	56.978	14,01	7.002
Controlli IGP- Vialone Nano	13.077	12.801	-2,11	-276
Controlli DOP -Baraggia	20.788	24.444	17,59	3.656
Controlli IGP - Delta del Po	24.643	24.803	0,65	160
Immagazzinamento risone	60.096	61.004	1,51	908
Magazzini a misura	297.180	263.370	-11,38	-33.810
Corsi per operatori	8.771	540	-93,84	-8.231
Totale**	6.780.402	6.796.605	0,24	16.203

* Ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. "e", del d. lgs. 2 febbraio 2021, n. 20, in vigore dal 14 marzo 2021, è costitutore "la persona fisica o giuridica che ha creato oppure scoperto e sviluppato la varietà ovvero il suo avente causa, responsabile della conservazione in purezza della varietà che cura direttamente o affida ad un responsabile della conservazione".

**Nel totale, espressione anche di arrotondamenti, sono escluse le somme derivanti da "altri ricavi e proventi".
(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni fanno registrare un lieve incremento rispetto al 2020 (16.203 euro), a fronte di un minor ricavo per diritti da contratto di 73.083 euro e di maggiori ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi per 98.652 euro.

L'aumento di 93.405 euro nella voce "diritti costitutori sementi" è determinato dall'incremento complessivo della richiesta di sementi delle varietà Enr.

L'aumento di 13.216 euro della voce "cessione risone da seme" è imputabile alla commercializzazione di maggiori quantitativi della varietà Selenio.

La voce "altri ricavi e proventi" (v. tab. 13) pari a 773.921 euro fa registrare un incremento di 39.318 euro rispetto al dato del 2020 (734.603 euro); comprende, per la quota più rilevante, le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (325.512 euro).

Il totale dei "ricavi e proventi" sommato con la voce "altri ricavi e proventi" dà origine al valore della produzione.

La tabella seguente descrive in modo analitico le voci che compongono i costi della produzione.

Tabella 15 - Costi della produzione

	2020	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Costo per materie e merci	113.620	131.463	15,70	17.843
Costi per servizi	1.289.734	1.369.266	6,17	79.532
Costi per godimento di beni di terzi	103.098	105.510	2,34	2.412
Spese per il personale	4.020.183	4.234.276	5,33	214.093
Ammortamenti e svalutazioni	737.572	681.299	-7,63	-56.273
Altri accantonamenti	729.852	2.128.358	191,62	1.398.506
Oneri diversi di gestione	637.163	632.471	-0,74	-4.692
Totale	7.631.222	9.282.643	21,64	1.651.421

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

La spesa più rilevante è quella riferita al personale, che registra un incremento di 214.093 euro, determinato dal maggior numero di dipendenti in servizio nel 2021 in termini assoluti. I costi della produzione ammontano a 9,3 mln, con un incremento del 21,64 per cento rispetto all'anno precedente (7,6 mln), soprattutto a causa della crescita notevole della voce "altri accantonamenti" che passa da euro 729.852 a euro 2.128.358; da ciò consegue un incremento del disavanzo della gestione caratteristica.

A riguardo, questa Corte raccomanda idonei interventi atti a riportare in equilibrio il rapporto tra valore e costo della produzione, al fine di assicurare la sostenibilità della gestione economica a medio/lungo termine

I costi per servizi aumentano in termini assoluti di euro 79.532: in essi sono conteggiati i “compensi agli organi di amministrazione e controllo” (109.469 euro) ed i costi relativi alla “erogazione di servizi istituzionali” (1.259.797 euro).

Nella voce “oneri diversi di gestione” sono contabilizzati gli “oneri di contenimento della spesa” (435.184 euro) che derivano dalle disposizioni concernenti le “riduzioni di spesa”, nonché gli “altri oneri diversi di gestione” (197.287 euro), costituiti principalmente da alcune imposte e tasse.

5.4 Rendiconto finanziario

L’Ente ha predisposto il rendiconto finanziario, redatto secondo il principio contabile OIC n. 10.

Il flusso finanziario per la gestione reddituale evidenzia un aumento pari al 117,38 per cento, con una variazione assoluta di 1.349.820 euro.

Il flusso finanziario dell’attività di investimento registra una diminuzione del 135,46 per cento, con una variazione assoluta di -474.506 euro. Invece, aumentano del 9,51 per cento le disponibilità liquide a fine esercizio, passando da euro 17.613.572 del 2020 ad euro 19.288.549 del 2021.

La tabella seguente mostra i dati del rendiconto finanziario relativo agli esercizi 2020 e 2021 con le relative variazioni.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2020	2021	Variazione %	Variazione assoluta
<i>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</i>				
Utile (perdita) dell'esercizio	32.126	7.735	-75,92	-24.391
Imposte sul reddito	187.478	175.850	-6,20	-11.628
Interessi passivi/(interessi attivi)	-6.334	-5.841	7,78	493
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-329.482	-1.889.865	-473,59	-1.560.383
I. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	-116.212	-1.712.121	-1373,27	-1.595.909
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti ai fondi	1.047.650	2.345.883	123,92	1.298.233
Ammortamenti delle immobilizzazioni	537.572	601.574	11,91	64.002
Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	0	1.317.820	100,00	1.317.820
Totale rettifiche elementi non monetari	1.585.222	4.265.277	169,06	2.680.055
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.469.010	2.553.156	73,80	1.084.146
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-277	-115.398	-41559,93	-115.121
Decremento/(incremento) dei crediti	639.500	-45.511	-107,12	-685.011
Incremento/(decremento) dei debiti	-171.583	255.863	249,12	427.446
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-14.426	15.289	205,98	29.715
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	109.472	247.960	126,51	138.488
Altre variazioni del capitale circolante netto	39.629	1.982.647	4903,02	1.943.018
Totale variazioni capitale circolante netto	602.315	2.340.850	288,64	1.738.535
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.071.325	4.894.006	136,27	2.822.681
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	6.334	5.841	-7,78	-493
(Imposte sul reddito pagate)	-215.649	-164.222	23,85	51.427
(Utilizzo dei fondi)	-712.049	-2.235.844	-214,00	-1.523.795

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2020	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Totale altre rettifiche	-921.364	-2.394.225	-159,86	-1.472.861
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.149.961	2.499.781	117,38	1.349.820
<i>B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</i>				
Immobilizzazioni materiali				
(Investimenti)	-668.933	-781.391	-16,81	-112.458
Prezzo di realizzo disinvestimenti	345.172	10.988	-96,82	-334.184
Immobilizzazioni immateriali				
(Investimenti)	-26.537	-54.401	-105,00	-27.864
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-350.298	-824.804	-135,46	-474.506
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ±B)	799.663	1.674.977	109,46	875.314
Disponibilità liquide al 1° gennaio	16.813.909	17.613.572	4,76	799.663
Disponibilità liquide a fine esercizio				
1) depositi bancari e postali	17.605.761	19.279.890	9,51	1.674.129
2) assegni				
3) danaro e valori in cassa	7.811	8.659	10,86	848
Disponibilità liquide al 31 dicembre	17.613.572	19.288.549	9,51	1.674.977

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale risi, ente pubblico economico istituito dal regio decreto-legge n. 1237 del 1931, ha lo scopo di provvedere alla tutela della produzione risicola nazionale e delle attività industriali e commerciali che vi sono connesse, agevolando la distribuzione e il consumo del prodotto e promuovendo e sostenendo iniziative rivolte al miglioramento della produzione, della trasformazione e del consumo del prodotto.

Organi dell'Enr sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti.

Alla data del 31 dicembre 2021 prestavano servizio presso l'Ente 74 unità di personale, in aumento rispetto all'anno 2020 (73 unità): 1 direttore generale, 3 dirigenti di seconda fascia, 2 quadri, 7 unità appartenenti all'area F, 35 unità appartenenti all'area C, 26 unità appartenenti all'area B. Alcune unità di personale hanno scelto di lavorare *part-time*.

Sono stati poi impiegati 13 lavoratori a tempo determinato (per complessivi 58,07 mesi/persona pari a 5 unità, calcolate in ragione del rapporto giorno/lavoro), applicati in progetti scientifici finanziati da terzi a carattere non stagionale, e 9 unità di personale stagionale (per complessivi 35,45 mesi/persona, corrispondenti a 3 unità, secondo il medesimo criterio di calcolo).

Il bilancio per l'esercizio 2021 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione il 29 aprile 2022, secondo i principi del codice civile e le prescrizioni contenute nelle norme attuative della legge 31 dicembre 2009, n.196.

L'attivo dello stato patrimoniale (26,9 mln) è aumentato, rispetto al 2020, di 1,9 mln (7,76 per cento); tale variazione è stata determinata dalla crescita delle immobilizzazioni e del totale dell'attivo circolante.

Il patrimonio netto è passato da 11,6 mln a 12,9 mln con una variazione assoluta di 1,3 mln e una variazione percentuale dell'11,67 per cento.

Il conto economico 2021 ha chiuso con un utile di euro 7.735, con una variazione assoluta di euro -24.391 rispetto al valore del 2020 (euro 32.126) e una variazione percentuale del -75,92 per cento.

Il valore della produzione (pari a 7,6 mln) ha segnato un aumento dello 0,74 per cento rispetto al 2020 (7,5 mln) con una variazione assoluta di 55.516 euro. I costi della produzione

(9,3 mln) sono aumentati del 21,64 per cento rispetto al 2020 (7,6 mln), soprattutto a causa della crescita notevole della voce “altri accantonamenti”; da ciò consegue un incremento del disavanzo della gestione caratteristica.

A riguardo, questa Corte raccomanda idonei interventi atti a riportare in equilibrio il rapporto tra valore e costo della produzione, al fine di assicurare la sostenibilità della gestione economica a medio/lungo termine.

L'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario: il flusso finanziario per la gestione reddituale evidenzia un aumento pari al 117,38 per cento, con una variazione assoluta di 1.349.820 euro. Il flusso finanziario dell'attività di investimento registra una diminuzione del 135,46 per cento, con una variazione assoluta di -474.506 euro. Invece, aumentano del 9,51 per cento le disponibilità liquide a fine esercizio, passando da euro 17.613.572 del 2020 ad euro 19.288.549 del 2021.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

